

CHI HA UCCISO PASOLINI?

MASSIMO RANIERI LIBERO DE RIENZO MATTEO TARANTO FRANÇOIS-XAVIER DEMAISON

LA MACCHINAZIONE

UN FILM DI DAVID GRIECO



MUSICHE PINK FLOYD

MICROCINEMA e PROPAGANDA ITALIA PRESENTA UNA COPRODUZIONE ITALIA-FRANCIA IN ASSOCIAZIONE CON MOUNTLUOR FILMS IN COPRODUZIONE CON TO BE CONTINUED PRODUCTIONS UN FILM DI DAVID GRIECO "LA MACCHINAZIONE" CON MASSIMO RANIERI, LIBERO DE RIENZO, MATTEO TARANTO, FRANÇOIS-XAVIER DEMAISON, MILENA VUKOTIC, ROBERTO CITRANI, TONY LAUDADIO, ALESSANDRO SARDELLI, PRODOTTORE PAOLO BOMACELLI, CANTINEL MARLON, PRODOTTORE CARMELLO AGATE, COSTUME NICOLETTA TARANTIA, REGISTA GILBERTO MARTINELLI, COOPERATORE FABIO ZAMARION, VICE REGISTA FRANCESCO BILOTTI, MUSICA PINK FLOYD, PRODOTTORE GABRIELE PACITTO, PRODOTTORE MARINA MARZOTTO, ALICE BUTTAPANIA, DOMINIQUE MARZOTTO, LIONEL GUEZ, VINCENT BRANÇON, REGISTA DAVID GRIECO, COOPERATORE DAVID GRIECO, GUIDO BULLA, DAVID GRIECO

DAL 24 MARZO AL CINEMA



MOUNTLUOR

To Be Continued

#ChiHaUccisoPasolini

PRODOTTI DA ANTONELLO SACCHETTI | NETWORK BY TO BE CONTINUED

#LaMacchinazione



PRODOTTORE

MICROCINEMA



presenta una produzione

Propaganda Italia

in Associazione con **Mountfluor Films**

in Coproduzione con **To Be Continued Productions**

in Associazione con **Aliante Partners SpA** ai sensi delle norme sul credito d'imposta

L A M A C C H I N A Z I O N E

UN FILM DI **DAVID GRIECO**

con

MASSIMO RANIERI nel ruolo di **PIER PAOLO PASOLINI**

LIBERO DE RIENZO, MATTEO TARANTO, FRANÇOIS XAVIER DEMAISON e con **MILENA VUKOTIC, ROBERTO**

CITRAN, TONY LAUDADIO e **ALESSANDRO SARDELLI**

e l'amichevole partecipazione di **PAOLO BONACELLI** e **CATRINEL MARLON**

Musiche dei **PINK FLOYD**

DAL 24 MARZO AL CINEMA

Ufficio Stampa

STUDIO PUNTO E VIRGOLA

tel. 06 39388909

info@studiopuntoevirgola.com

www.studiopuntoevirgola.com

Ufficio Stampa Web

QuattroZeroQuattro

Maria Rosaria Giampaglia

tel. 06 98968055

maria.rosaria@quattrozeroquattro.com

CAST

Massimo Ranieri	Pier Paolo Pasolini
Libero De Rienzo	Antonio Pinna
Matteo Taranto	Sergio
Francois Xavier Demaison	Moreau
Milena Vukotic	Susanna Colussi Pasolini
Roberto Citran	Giorgio Steimetz
Tony Laudadio	L'avvocato
Alessandro Sardelli	Giuseppe (Pino) Pelosi
Paolo Bonacelli	Il vescovo
Catrinel Marlon	La prostituta

RUOLI SECONDARI DI SPICCO

Luca Bonfiglio	Giuseppe Borsellino
Marco D'Andrea	Franco Borsellino
Carmelo Fresta	Il Principe
Carlo D'Onofrio	Er Cazzaro
Massimiliano Pizzorusso	Marione
Pietro Ingravalle	Il Minaccioso
Laura Pellicciari	Graziella Chiaricossi
Cristiano Pizzorusso	Remo
Gianluigi Fogacci	Il regista Alfredo Lotti
Fabio Gravina	Nino Baragli - Il montatore di Salò
Emidio Lavella	Alberto Grimaldi - Il produttore di Salò
Guido Bulla	Pasquale Tiberi - Capo Sezione MSI
Livio Brandi	Renatino
Giulia Lapertosa	Moglie di Renatino
Francesco D'Angelo	Franzisko

CAST TECNICO

Regia	David Grieco
Soggetto	David Grieco
Sceneggiatura	Guido Bulla e David Grieco
Musiche	Pink Floyd, Atom Heart Mother Suite
Direttore della fotografia	Fabio Zamarion
Scenografie	Carmelo Agate
Ideazione costumi	Nicoletta Taranta
Montatore	Francesco Bilotti
Presa diretta	Gilberto Martinelli
Produzione	Propaganda Italia Srl
Produzione Associata	Mountfluor Films
Coproduzione (Francia)	To Be Continued Productions
in Associazione con d'imposta	Aliante Partners SpA ai sensi delle norme sul credito
Produttori	Marina Marzotto, Alice Buttafava
Coproduttori	Dominique Marzotto, Lionel Guedj, Vincent Brançon
Produttore Esecutivo	Marina Marzotto, Marco Dreysse
Organizzatore Generale	Gabriele Pacitto
Amministrazione	Gianluca Venturi
Servizi legali	Belaw - Barbara Bettelli
Gestione bandi e fondi	Cineconsulting - Federico Giuseppini
Servizi finanziari	Cinefinance Italia - Andrea Zoso
Genere	Crime, Bio, Drama
Nazionalità	Italia - Francia
Lingua	Italiano e Francese
Durata	115'



Film riconosciuto di Interesse Culturale con contributo economico del MINISTERO dei BENI CULTURALI e del TURISMO
Direzione Generale Cinema.



Opera realizzata con il sostegno della REGIONE LAZIO FONDO REGIONALE per il CINEMA e l'AUDIOVISIVO

Il Film è stato realizzato anche grazie all'utilizzo del Credito d'Imposta previsto dalla Legge, 24 dicembre 2007, n. 244.

Distribuzione

MICROCINEMA DISTRIBUZIONE
Via Nomentana 251, Roma
Tel. 06 64760273
www.microcinema.eu

Uscita

24 marzo 2016

SINOSSI BREVE

Nell'estate del 1975, Pier Paolo Pasolini è impegnato al montaggio di uno dei suoi film più discussi, "Salò o le 120 giornate di Sodoma", e nella stesura del romanzo "Petrolio", un atto di accusa contro il potere politico ed economico dell'epoca. Intanto, da mesi ha una relazione con Pino Pelosi, un giovane sottoproletario romano che ha legami con il mondo criminale della capitale. Una notte, alcuni amici di Pelosi rubano il negativo di "Salò" e chiedono un riscatto esorbitante. Il loro vero obiettivo non sono i soldi, ma uccidere Pasolini.

SINOSSI

Nell'estate del 1975, l'Italia ha conquistato il diritto al divorzio e, sullo slancio, il Partito Comunista Italiano sembra poter riuscire a vincere le prossime elezioni politiche, per poi andare a governare il paese, abbattendo la storica pregiudiziale anticomunista del mondo occidentale. Ma Pasolini non condivide tutta questa euforia. A suo modo di vedere, l'Italia si sta in realtà spostando a destra, sullo slancio di una cultura consumistica che sembra poter omologare tutto e tutti e rischia di diventare "una dittatura anche peggiore del fascismo".

In quegli stessi giorni, Pasolini vede un ragazzo di borgata, Pino Pelosi, che gli ricorda Ninetto, il Ninetto Davoli da lui scoperto anni prima quando era appena adolescente. Pasolini e Pelosi s'incontrano periodicamente, suscitando le chiacchiere e il sarcasmo di una periferia romana anch'essa molto cambiata rispetto ai tempi di *Accattone*. In questa periferia si agitano loschi figure, ben poco poetici e ben poco pasoliniani, che hanno ormai scelto la delinquenza pura: sequestri, rapine, traffico di droga. Appartengono a un'organizzazione criminale che presto diventerà padrona della città, grazie a potenti appoggi e amicizie altolocate: la Banda della Magliana.

Durante la sua personale indagine sulle trame della corruzione politica, Pasolini s'imbatte in Giorgio Steimetz, uno strano personaggio dal nome di fantasia, che ha scritto un libro di denuncia contro Eugenio Cefis, l'uomo dell'ENI, della Montedison e della P2. Il libro, intitolato *Questo è Cefis*, è sparito dalla circolazione a quarantotto ore dalla sua uscita e il suo autore è costantemente pedinato dai servizi segreti. Ma Pasolini non può sapere che i suoi incontri con Giorgio Steimetz vengono puntualmente osservati e registrati da spie molto ben organizzate.

Una notte, presso gli stabilimenti romani della Technicolor, il negativo di *Salò o le 120 Giornate di Sodoma* viene portato via da una banda di ladri. I ladri in questione sono degli amici di Pelosi, ma la mente della rapina è un pezzo grosso della malavita organizzata. Inizialmente, per restituire la pellicola viene richiesto un riscatto spropositato: due miliardi di lire. Ma dopo qualche giorno, i ladri sembrano scendere a ben più miti pretese.

Nella notte fra il primo e il due novembre del 1975, Pier Paolo Pasolini si reca dunque all'Idroscalo per riavere il negativo del suo film. Ma in realtà è una trappola. Il suo assassinio è stato pianificato nei minimi particolari da tanti complici volontari e involontari, tutti uguali e tutti ugualmente colpevoli.

NOTE DI REGIA

Ho conosciuto Pier Paolo Pasolini quand'ero bambino. Per me, era un amico di famiglia. Anni dopo, Pasolini mi ha voluto come attore in *Teorema* e poi mi ha chiesto di fare da assistente a Maria Callas per *Medea*. Infine, mi ha proposto come sceneggiatore al suo maestro e discepolo Sergio Citti, con il quale ho scritto in seguito numerosi film.

Dal 1970 in poi, quando sono diventato un giornalista dell'Unità, Pasolini mi ha scelto come intervistatore privilegiato e mi ha affidato spesso, con discrezione, domande e messaggi indirizzati al PCI di Enrico Berlinguer.

Il 2 Novembre del 1975, quando il corpo senza vita di Pier Paolo Pasolini è stato trovato nello sterrato dell'Idroscalo, fui tra i primi a giungere sul posto in compagnia del medico legale Faustino Durante (che era il padre della mia compagna di allora).

Il Professor Durante ebbe modo di raccogliere sul posto decine di legni sporchi di sangue e gli apparve chiaro fin dal primo momento che Pasolini non era stato ucciso da un occasionale ragazzo di vita, ma da un vero e proprio branco di assassini. Tuttavia, come indicato nella successiva perizia, la morte di Pasolini era stata causata da più passaggi dell'Alfa GT sul suo corpo, dettaglio confermato dal presunto omicida Pino Pelosi, che a suo dire era transitato accidentalmente sul suo corpo fuggendo al volante dell'auto di Pasolini.

Questo dettaglio è rimasto per decenni avvolto nel mistero, perché sotto l'Alfa GT di Pasolini gli inquirenti non hanno trovato nessuna traccia indispensabile a chiarire l'accaduto. Solo le impronte dei pneumatici corrispondevano all'Alfa GT. Eppure, un'auto sportiva dall'assetto ribassato come quella di Pasolini non poteva uscire indenne da quella circostanza, su un terreno per giunta assai sconnesso, come venne fatto notare sia da alcuni agenti di polizia, sia dallo stesso professor Durante. Pochi giorni dopo l'accaduto, Sergio Citti, di sua iniziativa, si recò all'Idroscalo per girare, con due macchine da presa 16 mm, un tentativo di ricostruzione del "fattaccio". In quel frangente, Citti ebbe modo di scorgere sul terreno, a pochi passi da dove giaceva il corpo di Pasolini, un'ampia macchia di olio lubrificante ancora fresco. Segno che quell'auto, passata varie volte sul corpo di Pasolini, aveva finito inevitabilmente per rompere la coppa dell'olio. Ma quell'auto non era, non poteva essere l'Alfa GT di Pier Paolo Pasolini, la cui coppa dell'olio era ancora intatta.

Nel 1976 è stato celebrato il primo processo a Pino Pelosi presso il Tribunale dei Minori, l'ultimo processo del giudice Giovanni Moro, fratello di Aldo Moro, che venne rapito e assassinato dalle BR due anni dopo. In quell'occasione, la famiglia Pasolini mi chiese di scrivere la parte per così dire "culturale" della memoria di parte civile firmata dall'avvocato Guido Calvi. Alla fine di quel processo, il 26 aprile del 1976, Pelosi venne condannato per l'omicidio di Pasolini in concorso con ignoti e il dispositivo della sentenza si soffermò soprattutto sulla reticenza dell'imputato a rivelare i nomi dei suddetti ignoti. Esattamente tre anni dopo, il 26 aprile del 1979, la Corte di Cassazione rese definitiva la condanna per omicidio a Pelosi senza mai menzionare, o piuttosto facendo quasi attenzione a non menzionare, la presenza di quegli ignoti complici.

Negli anni successivi all'omicidio, ho continuato ad occuparmi di Pasolini e della sua memoria in molti modi. Ho aiutato Laura Betti a creare e consolidare il Fondo Pasolini (che oggi risiede presso la Cineteca di Bologna); ho scritto con Sergio Citti un film, *I Magi Randagi*, ispirato all'ultimo progetto cinematografico di Pasolini, che s'intitolava *Porno-Teo-Kolossal*; ho realizzato in America un documentario su Pasolini intitolato *Borgata America*; e ho partecipato a numerosi convegni dedicati a Pier Paolo Pasolini in tutto il mondo.

Dieci anni fa, ho maturato la decisione di non occuparmene più. Ero stanco di vedere e ascoltare presunti amici e presunti intellettuali pavoneggiarsi in cerca di notorietà, usando come pretesto il nome di Pasolini.

Due anni fa, sono stato più volte contattato da un regista americano, Abel Ferrara, che chiedeva la mia collaborazione per scrivere un film su Pasolini. L'ho incontrato varie volte e non c'è voluto molto per capire che Ferrara aveva in mente di realizzare un film incentrato su

Pasolini e sul suo “appetito sessuale”, per beneficiare anche lui della fama “scandalistica” di Pasolini. Di conseguenza, mi sono sottratto a questa proposta.

Quell’incontro con Abel Ferrara, però, mi ha spinto a rileggere tutti i documenti pasoliniani in mio possesso e a fare altre indagini. Ho avuto dunque modo di imbattermi in nuove, importanti scoperte.

Prima fra tutte, la presenza ormai accertata di un’altra Alfa GT, identica a quella di Pasolini, che si trovava all’Idroscalo nella notte tra il primo e il due Novembre del 1975 e che è stata usata per uccidere Pier Paolo Pasolini. L’auto era di proprietà di tale Antonio Pinna, uno dei più spericolati “driver” della Banda della Magliana, ed è stata poi portata da Pinna il 3 Novembre del 1975 presso un carrozziere di Via dei Colli Portuensi, che si è rifiutato di ripararla, perché sotto la scocca dell’auto quel carrozziere ha visto, oltre alla coppa dell’olio sfondata, tracce di sangue, di capelli e di pelle umana. Il giorno seguente, un altro carrozziere della zona ha accettato di ripararla. Questa stessa auto è stata infine trovata, nella primavera del 1976, abbandonata nel parcheggio dell’aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino. Antonio Pinna, da quel giorno, è scomparso nel nulla. Un suo figlio illegittimo, quasi vent’anni fa, ha cercato di rintracciarlo, ma invano. La sua ricerca è naufragata al Ministero degli Interni, dove gli è stato mostrato un dossier intitolato a suo padre, che non si poteva consultare perché risultava coperto da Segreto di Stato.

La seconda scoperta è stato il libro autobiografico di Pino Pelosi, *Io so come hanno ucciso Pasolini*, pubblicato nel 2011. Naturalmente, anche in quest’occasione Pino Pelosi si guarda bene dal rivelare i nomi di chi ha ucciso Pasolini. Ma almeno riconosce, 36 anni dopo, che a massacrarlo furono in tanti e che la trappola dell’Idroscalo era stata organizzata nei minimi dettagli. Queste e altre scoperte mi hanno convinto della vera e propria necessità di fare il film. *La Macchinazione* racconta gli ultimi tre mesi di vita di Pier Paolo Pasolini e mette a fuoco il suo rapporto con Pino Pelosi. Perché di rapporto si trattava. Il giovane ragazzo di vita e il poeta non si erano incontrati per caso quella notte alla Stazione Termini. Pasolini e Pelosi si conoscevano e si frequentavano da quattro mesi. E ciò rende ancora più grottesco il mistero dell’assassinio di Pier Paolo Pasolini.

Le verità ipotetiche sulla morte di Pasolini che circolano da anni sono tante. Pasolini è stato comunque ucciso da Pino Pelosi, che ha fatto prima da informatore per il furto delle bobine di Salò e poi da esca per l’agguato all’Idroscalo. Pasolini è stato assassinato da sicari della malavita organizzata, come Mino Pecorelli e come tanti altri in quegli anni, per rendere un servizio forse neppure richiesto a uomini potenti, megalomani e senza scrupoli. Pasolini era diventato una spina nel fianco per tanti, a cominciare da Eugenio Cefis, perché indagava da più di un anno sui loschi traffici dell’uomo che nel 1973 aveva fondato la P2 e nel 1962 era implicato nell’attentato che aveva fatto precipitare l’aereo di Enrico Mattei. Del resto, Eugenio Cefis era uno dei protagonisti del romanzo incompiuto “Petrolio”. Pier Paolo Pasolini lo aveva ribattezzato Aldo Troya.

Rubo ancora qualche riga per parlare di Massimo Ranieri. È l’interprete ideale di questo film e io non lo cambierei nemmeno con Leonardo Di Caprio. Pochi mesi prima di morire, Pier Paolo Pasolini era seduto accanto a Massimo Ranieri in uno spogliatoio prima di una partita di calcio. Lui lo ha guardato intensamente e gli ha detto: “Sai che è proprio vero che tu ed io ci somigliamo molto?”.

Massimo Ranieri è un attore straordinario, a teatro è capace di fare 500 esauriti tutti di seguito, ed è il cantante melodico italiano più conosciuto nel mondo. Il cinema italiano lo ha dimenticato troppo presto, ma alcuni registi internazionali, come il francese Claude Lelouch (che lo ha voluto con sé per ben tre volte nel suo ultimo scorcio di carriera) sanno benissimo di che razza di talento sto parlando.

David Grieco

NOTE DI PRODUZIONE

La Macchinazione è un film che utilizza i canoni e il ritmo del genere thriller per portare lo spettatore dentro al pensiero di uno dei più interessanti e conosciuti intellettuali del XX° Secolo: Pier Paolo Pasolini.

In questo è un film che soddisfa due funzioni narrative: quella puramente spettacolare della ricostruzione di un evento criminale che appartiene a pieno titolo a un periodo piuttosto torbido e contrastato della storia italiana; in seconda battuta, *La Macchinazione* ci fa entrare nel quotidiano degli ultimi mesi della vita di Pier Paolo Pasolini, ci mostra ciò che lui vedeva con i suoi occhi e le sue parole (spesso tratte direttamente dai suoi articoli). Con *La Macchinazione*, lo spettatore viene proiettato nel mondo di Pasolini, nel suo pensiero e nella sua interpretazione della realtà ritenuta sempre più profetica con il passare degli anni.

A questo scopo, ogni dettaglio del film è stato curato con la massima attenzione, a partire dal casting. Al fianco di grandi e confermati talenti del cinema italiano quali Massimo Ranieri, Libero De Rienzo, Roberto Citran e Milena Vukotic, appaiono in questo film molti volti nuovi, tra i quali Matteo Taranto nei panni del malavitoso Sergio, già rivelato al pubblico italiano in *Razzabastarda* di Alessandro Gassmann e il sorprendente Alessandro Sardelli nei panni di Pino Pelosi. Per trovare questo ragazzo, così come molti altri attori del film ed in particolare Luca Bonfiglio e Marco D'Andrea che interpretano i fratelli Borsellino, ci sono volute molte settimane di provini, secondo un metodo di selezione che era quello sempre adottato dallo stesso Pasolini. Naturalmente, non mancano anche nel cast riferimenti alla cinematografia pasoliniana, come il magnifico cameo di Paolo Bonacelli, protagonista di *Salò*, qui nei panni di un vescovo.

Autori delle musiche sono i Pink Floyd, definiti dalla rivista Rolling Stone “Il gruppo creatore della colonna sonora degli anni '70”. I Pink Floyd ci hanno concesso la celeberrima *Atom Heart Mother Suite* (1970) che avevano rifiutato a Stanley Kubrick per “Arancia Meccanica”. La suite viene utilizzata come colonna sonora del film e il sapiente sound design di Frédéric Le Louet ne esalta le caratteristiche, attribuendone i sei movimenti a diversi personaggi e mood del film, sotto la supervisione al mix di Vincent Arnardi, già nominato all'Oscar per *Il favoloso mondo di Amèlie*.

Alla direzione della fotografia, Fabio Zamarion, con cui abbiamo scelto di catturare il segnale in 4K con la massima qualità disponibile, per garantire un prodotto che rispetti i massimi standard internazionali. Anche la post-produzione della fotografia, eseguita presso gli stabilimenti di Film Factory a Parigi, presenta molte innovazioni, introdotte dal colorist Elie Akoka, noto anche per il suo splendido lavoro nella *Vita di Adèle*.

Per i costumi, è stata chiamata Nicoletta Taranta, considerata la massima esperta degli anni '70 in Italia, che ha dimostrato le sue capacità nel film e nella serie di *Romanzo criminale*. Le scene sono firmate da Carmelo Agate, scenografo e disegnatore esperto di film in costume, che ha saputo ricostruire dal vivo la scena del crimine dell'Idroscalo, con il campo da calcio e la baraccopoli, rendendolo uno dei più grandi set costruiti in Italia nel 2014.

Degli effetti speciali è responsabile Mario Zanot, già vincitore del David di Donatello per *Diaz*.

Infine, la garanzia di verità, o se vogliamo, di verosimiglianza, è rappresentata dallo sceneggiatore e regista David Grieco, già capace di restituire al pubblico internazionale la storia del serial killer Andrej Chikatilo in *Evilenko* (2004), film distribuito in tutti i principali territori del mondo (compresi Stati Uniti e Cina). David Grieco è stato amico e collaboratore di Pier Paolo Pasolini; ha scritto diversi film e una serie televisiva con Sergio Citti, l'amico/maestro di Pasolini; ha collaborato con l'avvocato Guido Calvi alla stesura della memoria di parte civile del primo processo per l'omicidio Pasolini; è stato tra i primi ad

accorrere sulla scena del delitto accompagnato dal medico legale Faustino Durante, che firmò una perizia colma di dubbi non ancora dissipati. Grieco non è il semplice regista di un semplice film. Come autore ha trasferito nel copione del film l'anima e la visione del mondo del suo amico Pasolini, così come da giornalista ha saputo investigare sui fatti e gli accadimenti del periodo raccontandone ogni sfaccettatura. Anche l'altro autore della sceneggiatura, il professor Guido Bulla (traduttore di Shakespeare e biografo di Orwell) purtroppo scomparso a fine ottobre del 2015, ha saputo dare a questo progetto un apporto speciale ed è veramente triste pensare che il cinema italiano ha già perso un nuovo sceneggiatore straordinariamente sensibile e colto.

Abbiamo sempre immaginato questo film come una coproduzione internazionale, perché Pasolini merita di essere celebrato e raccontato con un film in grado di superare le nostre frontiere come del resto tutte le sue opere letterarie e cinematografiche. Per questa ragione, l'entrata in coproduzione della francese To Be Continued Production di Vincent Brançon e Dominique Desforges non ha un valore meramente finanziario, ma rappresenta un vero e proprio apporto artistico, che ci ha permesso di ottenere per il ruolo di Moreau, il giornalista francese che intervista Pasolini, un attore del calibro di François Xavier Demaison, celeberrimo in patria e nominato al premio César. Inoltre, la post-produzione del film è stata affidata a Film Factory, dove di recente sono stati completati film come *Dallas Buyers Club*, *La vie d'Adèle* e *Yves Saint Laurent*.

A completamento della compagine produttiva Alice Buttafava con la rinata Mountflour Films, ha raccolto la sfida e la tradizione lasciatele dal nonno con film quali *Ladra lui, ladra lei* di Luigi Zampa (1958) e *I mostri* di Dino Risi (1963) associandosi a questo Film con l'entusiasmo e la determinazione di un vero partner d'intenti.

Marina Marzotto

I PERSONAGGI

PIER PAOLO PASOLINI

Pier Paolo Pasolini è stato un intellettuale, poeta, scrittore, regista e giornalista. Nato a Bologna, figlio di un ufficiale di fanteria e di un'insegnante, cresce a Casarsa della Delizia in Friuli insieme al fratello Guido Alberto (che ha fatto parte della Resistenza nelle Brigate Osoppo e poi è stato ucciso dai partigiani titoisti nel '45 a Porzus).

Dopo le prime esperienze letterarie in Friuli, Pier Paolo Pasolini si trasferisce a Roma nel gennaio del '50 assieme alla madre Susanna Colussi.

Il 13 aprile del 1955, Pasolini spedisce all'allora piccolo editore Livio Garzanti il romanzo "Ragazzi di vita". Quel titolo decreterà il successo di entrambi.

Fatti salienti della biografia di Pasolini

- **Gennaio 1950, trasferimento a Roma.** Pasolini va a vivere a Roma con la madre e inizialmente le sue condizioni economiche sono decisamente disagiate. Il successo arriva solo nel 1955, con la pubblicazione di "Ragazzi di vita". Il romanzo suscita un grande scandalo, tanto che Pasolini deve subire un processo per "oscenità" che si conclude con un'assoluzione con formula piena. Il libro però viene scartato sia dal Premio Strega sia dal Premio Viareggio, nonostante il grande successo.

- **18 novembre 1961, accusa di rapina.** Un impiegato di un distributore di benzina al Circeo riconosce la macchina di Pasolini come quella del ladro che lo aveva derubato il giorno prima, con una pistola alla mano, e accusa lo scrittore. Da lì ha inizio a Latina, in un'aula di tribunale piena zeppa di fascisti, un processo alquanto singolare, che parte con una perizia di parte dell'accusa sullo stato mentale di Pasolini, scritta senza mai incontrare il poeta. A redigerla è Aldo Semerari, psichiatra forense di grande fama, che successivamente si scoprirà essere uno dei maggiori fiancheggiatori dell'eversione nera, e che con false perizie psichiatriche ha aiutato esponenti della Banda della Magliana e della Camorra (sia la NCO di Cutolo che, della parte avversa, la Nuova Famiglia). E' morto ucciso e decapitato proprio dalla Camorra, a causa di contrasti per il suo operato.

Il processo a Pasolini lo vede subire in 1° grado una condanna generica (porto abusivo d'arma, sebbene mai ritrovata, e minaccia), in appello un'assoluzione per l'amnistia e in Cassazione assoluzione per insufficienza di prove.

- **13 settembre del 1968, sequestro di "Teorema" per oscenità da parte della Procura di Roma.** Dopo la proiezione alla Mostra del Cinema di Venezia, la procura della Repubblica di Roma sequestra il film, e poi quella di Genova lo mette al bando. Pasolini e il produttore Donato Leonì vengono rinviati a giudizio e subiscono un processo.

- **1972-1975, "Petrolio".** Nel 1972 Pasolini comincia a raccogliere materiale per scrivere un romanzo del tutto sperimentale. La scrittura è di taglio quasi giornalistico. Lo stesso Pasolini lo definisce così: «È un romanzo, ma non è scritto come sono scritti i romanzi veri: la sua lingua è quella che si adopera per la saggistica, per certi articoli giornalistici, per le recensioni, per le lettere private o anche per la poesia».

- **Marzo 1975, pubblicazione di "Scritti corsari".** Il libro raggruppa tutti gli editoriali che Pasolini ha scritto sul Corriere della sera tra il 1973 e il febbraio 1975, parlando della società italiana e approfondendo gli avvenimenti più tragici del nostro paese come stragi, terrorismo, eversione, corruzione e collusione degli apparati dello Stato. Pasolini ormai da tempo si stava

dedicando alla ricostruzione dei fatti che negli anni '70 stavano devastando il paese, come le stragi, le trame occulte che legavano personaggi della politica, dell'eversione nera e del terrorismo. Uno degli editoriali più famosi è senza dubbio quello del novembre del 1974 intitolato *Cos'è questo golpe?* e poi ribattezzato *Il romanzo delle stragi*.

- **28 agosto 1975, furto del negativo di "Salò o le 120 giornate di Sodoma"**. Il negativo del film che Pasolini stava ultimando al montaggio viene trafugato dagli stabilimenti Technicolor di Roma. È la prima e unica volta nella storia del cinema che viene rubato il negativo di un film. I ladri chiedono due miliardi di lire per il riscatto, cioè una cifra superiore al budget dell'intero film.

- **2 Novembre 1975, la notizia della morte in tempo reale**. Dal verbale della Polizia la signora Lollobrigida, che viveva all'idroscalo, dichiara di aver rinvenuto il cadavere di Pasolini alle 6:30, eppure la stampa dà notizia della morte esattamente alla stessa ora. Oggi con Internet e le nuove tecnologie sarebbe possibile. Ma all'epoca, senza i telefoni cellulari e gli strumenti tecnologici sopraggiunti molti anni dopo, apparve quantomeno singolare che la stampa potesse essere informata in tempi così rapidi.

GIUSEPPE "PINO LA RANA" PELOSI

Giuseppe Pelosi, detto "Pino", nel 1975 era un diciassettenne e viveva nella borgata romana "Setteville" meglio nota oggi come Guidonia. La sera del primo novembre 1975, Pelosi si reca nei pressi della stazione Termini, nei luoghi dove i giovani si prostituivano. Lì incontra Pasolini e sale in macchina con lui. Si fermano a mangiare presso la trattoria "Al Biondo Tevere" dove Pasolini è cliente abituale. Inizialmente, Pelosi dichiara che era la prima volta che si trovava in quel ristorante e che aveva conosciuto Pasolini proprio quella sera.

Pelosi viene fermato dai Carabinieri nella notte del 2 novembre 1975 mentre percorre contromano, alla guida dell'Alfa Romeo di Pasolini, la via Cristoforo Colombo, nei pressi di Ostia. Alla stessa ora, la Polizia bussa a casa di Pasolini informando la cugina Graziella Chiarocossi di aver trovato la stessa Alfa Romeo di Pasolini abbandonata al Tiburtino.

EUGENIO CEFIS (Personaggio citato nel film, ma che non compare)

È stato prima vice presidente dell'ENI ai tempi della presidenza di Enrico Mattei, poi presidente dell'azienda dopo la morte di quest'ultimo in un incidente aereo che si è poi rivelato un attentato, e successivamente anche presidente della Montedison. All'interno della sua opera postuma "Petrolio", di cui Eugenio Cefis è uno dei protagonisti, Pier Paolo Pasolini lo ribattezzerà con il nome di Aldo Troya.

Come il giornalista Mauro De Mauro (rapito da Cosa Nostra), il cui corpo non è mai stato ritrovato, Pasolini sembra giungere alla consapevolezza che fu Cefis ad organizzare l'attentato in cui perse la vita Enrico Mattei. Recentemente, la Cassazione ha sentenziato che De Mauro era stato fatto sparire perché conosceva la verità sulla morte di Mattei. Anni addietro, in un appunto del SISDE, si legge che fu Eugenio Cefis il vero creatore, nel 1973, della loggia massonica deviata denominata Propaganda 2.

GIORGIO STEIMETZ

Giorgio Steimetz è il nome (o per meglio dire lo pseudonimo) dell'autore del libro "Questo è Cefis", un testo in cui si raccontano tutte le trame oscure ordite dall'ex presidente dell'ENI e della Montedison Eugenio Cefis. Dopo l'uscita, il libro era sparito quasi immediatamente da tutte le librerie italiane e neanche la Biblioteca Nazionale di Roma ne possedeva un'edizione. Pasolini era riuscito a procurarsi una versione fotocopiata. Nella finzione cinematografica del film *La Macchinazione*, Pasolini avrà modo di incontrare questo personaggio, del quale non si conosce tuttora la vera identità.

ANTONIO PINNA

Antonio Pinna negli anni '70 era un meccanico legato alla malavita romana, e lavorava a contatto con coloro che divennero poi i componenti della famigerata Banda della Magliana. Secondo le dichiarazioni di Silvio Parrello (poeta romano che conosceva Pasolini), subito dopo la morte dello scrittore, Pinna portò a riparare, da un carrozziere sulla Portuense, un'Alfa Romeo con danni all'avantreno e chiazze di sangue sotto la scocca. Il carrozziere, ascoltato dai magistrati, ha dichiarato di essersi rifiutato di eseguire le riparazioni e di aver capito subito che quell'auto era legata al Delitto Pasolini. Nel febbraio del 1976, pochi giorni dopo l'inizio del processo a Pino Pelosi unico imputato per la morte di Pasolini, Antonio Pinna sparisce nel nulla e la sua Alfa Romeo viene trovata abbandonata all'Aeroporto di Fiumicino. Ma nel 1978 Antonio Pinna è stato fermato a Roma con la patente scaduta. Presso il Ministero degli Interni, esiste un voluminoso dossier a suo nome, ma risulta secretato.

SERGIO

Il personaggio del film chiamato Sergio è il tipico malvivito romano che grazie allo spaccio della droga riesce ad introdursi negli ambienti della Roma bene, nel jet set, e in quel mondo torbido della politica che Pasolini chiamava "il Palazzo".

GIUSEPPE e FRANCO BORSELLINO

Amici di Pino Pelosi, i fratelli Borsellino, due piccoli criminali di origini siciliane, erano noti come "Braciola" e "Bracioletta". All'epoca dei fatti erano militanti del MSI e simpatizzavano con l'estrema destra. Nel 2010 Pelosi ha dichiarato al quotidiano Il Messaggero, che quella notte all'idroscalo di Ostia erano presenti anche i fratelli Borsellino e che hanno preso parte al pestaggio di Pasolini.

SUSANNA COLUSSI (Madre di Pasolini)

Moglie di un ufficiale dell'esercito, ha perso durante la seconda guerra mondiale il figlio minore Guido, fratello di Pier Paolo, partigiano in Friuli. Insieme al primogenito, nel 1950 si è trasferita a Roma. Pasolini era molto legato alla madre, con la quale viveva nella stessa casa, e alla quale ha dedicato alcune poesie.

IL CAST

MASSIMO RANIERI

Massimo Ranieri ottiene il suo primo ruolo da protagonista in *Metello*, film presentato in concorso al Festival di Cannes che gli fa vincere subito il David di Donatello come migliore attore. Da quel momento in poi, la sua carriera registra 40 anni di successi ininterrotti: recita accanto ad Anna Magnani, Kirk Douglas, Yul Brinner, Ava Gardner e Ian McKellen, e diventa l'attore italiano prediletto del grande regista francese Claude Lelouch, che lo vorrà con sé in tre film. A partire dal 2011, si dedica maggiormente al teatro e crea il maggior successo teatrale italiano di tutti i tempi, *Canto perché non so nuotare*, che supera le 500 repliche e i due milioni e mezzo di spettatori. A gennaio e settembre del 2015, e poi ancora a gennaio del 2016, con lo show televisivo *Sogno o son desto* su RAI 1, riporta in auge il varietà e ottiene uno dei più grandi successi televisivi di questi anni.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

- 2011 *Scossa* di F. Maselli, C. Lizzani, U. Gregoretti e N. Russo
- 2010 *Passione* di J. Turturro
- 2010 *Ces amours-là* di C. Lelouch
- 2008 *L'ultimo Pulcinella* di M. Scaparro
- 2007 *Civico 0* di F. Maselli
- 2005 *Il coraggio d'amare* di C. Lelouch
- 2004 *Le genre humain – 1ère partie: Les Parisiens* di C. Lelouch
- 1981 *Priest of Love* di C. Miles
- 1981 *Il carabiniere* di S. Amadio
- 1979 *La patata bollente* di Steno
- 1976 *Con la rabbia agli occhi* di A. Margheriti
- 1974 *Salvo D'Acquisto* di R. Guerrieri
- 1972 *Imputazione di omicidio per uno studente* di M. Bolognini
- 1971 *La Sciantosa* di A. Giannetti
- 1971 *Il faro in capo al mondo* di K. Billington
- 1971 *Bubù* di M. Bolognini
- 1970 *Metello* di M. Bolognini

PREMI

- 2009 PREMIO INTERNAZIONALE FLAIANO per il film *L'ultimo Pulcinella*
- 1970 PREMIO GLOBO D'ORO - MIGLIOR ATTORE RIVELAZIONE per il film *Metello*
- 1970 PREMIO DAVID DI DONATELLO per il film *Metello*

LIBERO DE RIENZO

De Rienzo nasce a Napoli, cresciuto nel quartiere di Forcella, si appassiona alla recitazione seguendo il padre Fiore De Rienzo, aiuto regista di Citto Maselli. Recita nei due film di Marco Ponti: *Santa Maradona* (2001), grazie al quale riscuote fama e apprezzamenti e vince il *David di Donatello* 2002, come miglior attore non protagonista, e per *A/R Andata + Ritorno* (2004), in cui è protagonista insieme a Vanessa Incontrada.

È anche sceneggiatore, nonché regista e attore, nella pellicola *Sangue - La morte non esiste* con cui ottiene anche la nomination al Nastro d'Argento (2007). In carriera oltre ai premi sopracitati ha ottenuto altre due nomination ai David di Donatello (2010 e 2014) e due nomination al Nastro d'Argento (2002 e 2009).

FILMOGRAFIA

2014 *Smetto quando voglio* di S. Sibilia
2013 *Miele* di V. Golino
2011 *La kryptonite nella borsa* di I. Cotroneo
2011 *Tutti al mare* di M. Cerami
2010 *Le ultime 56 ore* di C. Fragasso
2009 *Fortapàsc* di M. Risi
2007 *Milano Palermo - Il ritorno* di C. Fragasso
2005 *Sangue: La morte non esiste* di L. De Rienzo
2004 *A/R: Andata+ritorno* di M. Ponti
2002 *Gioco con la morte* di M. Longhi
2001 *Benzina* di M. Stambrini
2001 *Santa Maradona* di M. Ponti
2001 *A mia sorella!* di C. Breillat
1999 *La via degli angeli* di P. Avati
1999 *Asini* di A. Grimaldi

PREMI E NOMINATION

2014 NOMINATION AI DAVID DI DONATELLO - MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA per il film *Smetto quando voglio*.
2010 NOMINATION AI DAVID DI DONATELLO - MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA per il film *Fortapàsc*.
2010 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO - MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA per il film *Fortapàsc*.
2007 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO - MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE per il film *Sangue: La morte non esiste*.
2004 VINCITORE AI DAVID DI DONATELLO - MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA per il film *A/R Andata+Ritorno*.
2002 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO - MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA per il film *Santa Maradona*.

MATTEO TARANTO

Diplomatosi nel 2000 presso il Teatro Stabile di Genova, Matteo Taranto è noto da tempo al pubblico teatrale. Attento nella scelta dei progetti televisivi e cinematografici di qualità, è conosciuto per la sua performance nell'opera prima di Alessandro Gassmann *Razzabastarda* (2012). Di recente, è stato selezionato da Sam Mendes per un ruolo nel nuovo film di James Bond, *Spectre*.

FILMOGRAFIA

- 2015 *Spectre* di Sam Mendes
- 2014 *Train Station* di registi vari
- 2013 *Come il vento* di M. S. Puccioni
- 2013 *AmeriQua* di M. Bellone e G. Consonni
- 2012 *Razzabastarda* di A. Gassman
- 2012 *La tana del bianconiglio* (cortometraggio) di L. Parente
- 2010 *Mine vaganti* di F. Ozpetek
- 2003 *Doppio agguato* (film tv) di R. De Maria
- 2002 *Paz!* di R. De Maria

FRANÇOIS XAVIER DEMAISON

Già nominato ai César, François Xavier Demaison, attore e comico teatrale francese dalle mille facce, è in continua ascesa. Ex agente di borsa, in seguito ai traumatici eventi dell'11 settembre 2001 si è dedicato a tempo pieno al suo amore per la recitazione ed in particolare al teatro.

FILMOGRAFIA

- 2014 *Le vacanze del piccolo Nicolas* di L. Tirard
- 2013 *Parigi a tutti i costi* di R. Kherici
- 2012 *Comme des frères* di H. Gélín
- 2012 *Le aventure di Zarafa* di R. Bezançon, J. Lie
- 2012 *Il était une fois, une fois* di C. Merret-Palmair
- 2011 *Passioni e desideri* di F. Meirelles
- 2011 *Émilie Jolie* di P. Chatel, F. Nielsen
- 2011 *Beur sur la ville* di D. Bensalah
- 2011 *Nicostratos le pelican* di O. Horlait
- 2011 *Moi, Michel G., milliardaire, maître du monde* di S. Kazandjian
- 2011 *Per sfortuna che ci sei* di N. Cuche
- 2010 *La tête en friche* di J. Becker
- 2010 *Sans laisser de traces* di G. Vigneron
- 2009 *Divorces!* di V. Guignabodet
- 2009 *Il piccolo Nicolas e i suoi genitori* di L. Tirard
- 2009 *Neuilly sa mère!* di G. Julien-Lafferrière
- 2009 *Réveil d'un mouton* (cortometraggio) di J. Paolini
- 2009 *Une place à prendre* (cortometraggio) di C. Meurisse
- 2009 *Troppo Amici* di O. Nakache, E. Toledano
- 2008 *Musée haut, musée bas* di J. Ribes
- 2008 *Coluche: l'histoire d'un mec* di A. de Caunes
- 2008 *Le premier jour du reste de ta vie* di R. Bezançon
- 2008 *Disco* di F. Onteniente
- 2008 *48 heures par jour* di C. Castel
- 2008 *Ça se soigne?* di L. Chouchan
- 2007 *L'auberge rouge* di G. Krawczyk

2005 *Olé!* di F. Quentin
2005 *Donne e dintorni* di C. Telerman

PREMI E NOMINATION

2008 NOMINATION AI CÉSAR COME MIGLIOR ATTORE per il film *Coluche: l'histoire d'un mec*

MILENA VUKOTIC

Milena Vukotic, è celebre per le sue interpretazioni in *Gran Bollito* di Bolognini, *Giulietta degli Spiriti* di Federico Fellini, *Il fascino discreto della borghesia* e *Il Fantasma della libertà* di Luis Buñuel, nella saga *Fantozzi* di Paolo Villaggio e, più di recente, nei film di Ferzan Ozpetek *Saturno contro* e *Un giorno perfetto*.

Negli oltre novanta film a cui ha preso parte, ha recitato tra gli altri per Ettore Scola, Mario Monicelli, Lina Wertmüller, Steno, Federico Fellini (a cui la legava una grande amicizia), Bernardo Bertolucci e Franco Zeffirelli.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

2013 *La sedia della felicità* di C. Mazzacurati
2010 *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* di I. Toso
2010 *Letters to Juliet* di G. Winick
2007 *All'amore assente* di A. Adriatico
2007 *Saturno contro* di F. Ozpetek
2004 *Le seduttrici* di M. Barker
2000 *Lontano in fondo agli occhi* di G. Rocca
1999 *Fantozzi 2000 - La clonazione* di D. Saverni
1996 *La bruttina stagionata* di A. Di Francisca
1988 *Fantozzi va in pensione* di N. Parenti
1983 *Nostalghia* di A. Tarkovsky
1982 *Amici miei - Atto II* di M. Monicelli
1981 *Bianco, rosso e Verdone* di C. Verdone
1980 *Fantozzi contro tutti* di N. Parenti, P. Villaggio
1980 *La terrazza* di E. Scola
1977 *Quell'oscuro oggetto del desiderio* di L. Buñuel
1975 *Amici miei* di M. Monicelli
1974 *Il fantasma della libertà* di L. Buñuel
1972 *Il fascino discreto della borghesia* di L. Buñuel
1970 *Venga a prendere il caffè... da noi* di A. Lattuada
1965 *Giulietta degli Spiriti* di F. Fellini

PREMI E NOMINATION

2014 NOMINATION DAVID DI DONATELLO - MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA per il film *La sedia della felicità*

ROBERTO CITRAN

Ha iniziato a fare teatro nel 1979 nella sua città. Nel 1983, insieme a Vasco Mirandola, ha dato vita al duo comico “Punto e Virgola” e vinto la prima edizione del concorso per comici “La zanzara d'oro”. Nel 1986, ha debuttato nella fiction con *Parole e Baci*, lavorando accanto a Ricky Tognazzi, che lo vorrà poi nel cast di molti suoi film da regista. Ha lavorato anche all'estero: lo si ricorda accanto ad Ewan McGregor in *Nora* (2000) di Pat Murphy, così come in *Hotel Rwanda* (2004), film candidato a tre Oscar.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

- 2014 *Fuori Mira* di E. Bernasconi
- 2014 *Il Patria* di K. van Eijkeren
- 2013 *La sedia della felicità* di C. Mazzacurati
- 2013 *Aspirante vedovo* di M. Venier
- 2013 *La prima neve* di A. Segre
- 2013 *Zoran, il mio nipote scemo* di M. Oleotto
- 2011 *Il giorno in più* di M. Venier
- 2011 *Io sono Li* di A. Segre
- 2011 *C'è chi dice no* di G. Avellino
- 2011 *Passannante* di S. Colabona
- 2010 *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* di I. Toso
- 2009 *Nine* di R. Marshall
- 2009 *Le ombre rosse* di F. Maselli
- 2009 *Generazione mille euro* di M. Venier
- 2008 *Detesto l'elettronica stop* di C. Messeri
- 2007 *Notturmo bus* di D. Marengo
- 2007 *Lezioni di volo* di F. Archibugi
- 2007 *Mi fido di te* di M. Venier
- 2005 *A Life in Suitcases* di P. Greenaway
- 2004 *La vita che vorrei* di G. Piccioni
- 2004 *Hotel Rwanda* di T. George
- 2004 *L'amore ritrovato* di C. Mazzacurati
- 2004 *The Tulse Luper Suitcases, Part 3: From Sark to the Finish* di P. Greenaway
- 2003 *Il fuggiasco* di A. Manni
- 2003 *Le valigie di Tulse Luper - La storia di Moab* di P. Greenaway
- 2002 *A cavallo della tigre* di C. Mazzacurati
- 2002 *El Alamein - La linea del fuoco* di E. Monteleone
- 2002 *Due amici* di S. Scimone, F. Sframeli
- 2002 *Paz!* di R. De Maria
- 2001 *Il mandolino del capitano Corelli* di J. Madden
- 2000 *Tobia al caffè* di G. Mingozzi
- 2000 *Nora* di P. Murphy

CAST TECNICO

DAVID GRIECO (REGIA)

David Grieco è nato a Roma nel 1951. Sedicenne, viene scelto come attore da Franco Zeffirelli per *Romeo e Giulietta*, da Pier Paolo Pasolini per *Teorema* e da Bernardo Bertolucci per *Partner*. A diciassette anni, diviene assistente alla regia di Pasolini e Bertolucci. A diciannove anni, entra a L'Unità come critico di cinema e musica in Italia e corrispondente estero. A trent'anni, torna nell'industria cinematografica come sceneggiatore, scrivendo serie televisive come *Sogni e bisogni* interpretata da Giulietta Masina, e grandi successi cinematografici come *Caruso Pascoski di padre polacco*, diretto ed interpretato da Francesco Nuti, *Mortacci* per il regista Sergio Citti e interpretato da Vittorio Gassman e Malcolm McDowell, *I magi randagi* sempre per Sergio Citti, e molti altri progetti. Nello stesso periodo, diviene produttore e si occupa di *Angela come te*, *Mortacci* e *Clown in Kabul*.

A quarant'anni, si dedica alla scrittura di alcuni saggi e romanzi: *Il comunista che mangiava i bambini*, *Fuori il regista*, *Parla Greganti*, *Funari è Funari*. Contemporaneamente, è autore e conduttore di svariati programmi radiofonici e televisivi, creando *Hollywood Party* e *Radio City Cafè* per la RAI e *Il Giornale del Cinema* per Tele+. Per Tele+ e Canal+ (Francia), gira oltre 100 documentari sui grandi registi e attori della nostra epoca, tra cui Clint Eastwood, John Woo, Robin Williams, Rod Steiger, Liv Ullmann, Spike Lee, Philippe Noiret, Elliott Gould, Daniel Auteuil, David Lynch, Jean Jacques Annaud, Ettore Scola, Mario Monicelli e tanti altri.

Superati i cinquant'anni, scrive, dirige e produce, insieme a Mario Cotone (produttore esecutivo dell'*Ultimo Imperatore*, *La vita è bella*, *Canone Inverso*, *Malena*, *Baaria*), il suo primo film da regista, *Evilenko*, tratto dal suo romanzo *Il comunista che mangiava i bambini* e interpretato da Malcolm McDowell, Marton Csokas, Frances Barber e Ronald Pickup. *Evilenko* è stato distribuito in tutto il mondo (compresi Stati Uniti e Cina) ed è stato nominato a 18 premi in tutto il mondo, che hanno portato a molti successi, tra cui il Nastro d'Argento Internazionale a Malcolm McDowell, il Golden Placido per il miglior Film al Festival di Manresa (Barcellona) e il Golden Reel Award per la Miglior regia al Festival di Tiburon (San Francisco).

FILMOGRAFIA SELEZIONATA

Come regista

2011 *Valdagno, Arizona* (Documentario)

2004 *Evilenko*

2002 *Borgata America* (Documentario)

Come sceneggiatore

2011 *Valdagno, Arizona* (Documentario) di D. Grieco

2004 *Evilenko* di D. Grieco

2002 *Borgata America* (Documentario) di D. Grieco

1996 *I magi randagi* di S. Citti

1989 *Mortacci* di S. Citti

1988 *Caruso Pascoski di padre polacco* di F. Nuti

PREMI E NOMINATION

2005 NOMINATION AI DAVID DI DONATELLO - MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE per il film *Evilenko*

2005 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO - MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE per il film *Evilenko*

FABIO ZAMARION (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)

FILMOGRAFIA

- 2016 *La corrispondenza* di G. Tornatore
2015 *Poli Opposti* di M. Croci
2013 *Una piccola impresa meridionale* di R. Papaleo
2013 *Amaro amore* di F. H. Pepe
2013 *La migliore offerta* di G. Tornatore
2012 *Napoleone torna alla galleria borghese* di A. J. della Valle
2012 *Anita Garibaldi* di C. Bonivento (Film TV)
2011 *Come un delfino* di S. Reali (Film TV)
2010 *L'ultimo gattopardo: ritratto di Goffredo Lombardo* di G. Tornatore (Documentario)
2010 *I baci mai dati* di R. Torre
2009 *Moana* di A. Peyretti (Serie TV)
2009 *Questione di cuore* di F. Archibugi
2008 *Il prossimo tuo* di A. Riitta Ciccone
2008 *Un giorno perfetto* di F. Ozpetek
2007 *Signorina Effe* di W. Labate
2007 *Fuga con Marlene* di A. Peyretti (Film TV)
2006 *La sconosciuta* di G. Tornatore
2005 *Callas e Onassis* di G. Capitani
2005 *Lucia* di P. Pozzessere (Film TV)
2005 *Angela* di Andrea e Antonio Frazzi (Film TV)
2005 *L'educazione fisica delle fanciulle* di J. Irvin
2005 *Gli occhi dell'amore* di G. Base (Film TV)
2004 *Evilenko* di D. Grieco
2004 *Che ne sarà di noi* di G. Veronesi
2003 *Marcinelle* di Andrea e Antonio Frazzi (Film TV)
2003 *Soraya* di L. Gasparini (Film TV)
2002 *Cuore di donna* di F. Bernini (Film TV)
2002 *Respiro* di E. Crialese
2002 *La guerra è finita* di L. Gasparini (Film TV)
2001 *Una bellezza che non lascia scampo* di F. Pirani
2001 *Non ho l'età* di G. Base (Film TV)
2000 *Padre Pio, tra cielo e terra* di G. Base (Film TV)
2000 *Occidente* di C. Salani

PREMI E NOMINATION RECENTI

- 2013 NOMINATION DAVID DI DONATELLO per il film *La migliore offerta*
2013 NOMINATION NASTRI D'ARGENTO per il film *La migliore offerta*
2013 NOMINATION GOLDEN GLOBES per il film *La migliore offerta*
2007 PREMIO DAVID DI DONATELLO per il film *La Sconosciuta*
2007 NOMINATION EUROPEAN FILM AWARDS per il film *La Sconosciuta*

PINK FLOYD (MUSICHE)

Pink Floyd è il nome del gruppo musicale rock britannico formatosi alla metà degli anni sessanta. Nel corso di una lunga e originalissima carriera, i Pink Floyd sono riusciti a riscrivere le tendenze musicali della propria epoca, diventando una delle band più importanti della storia. Nel 2008 fu stimato che i Pink Floyd avessero venduto già circa 250 milioni di dischi in tutto il mondo, di cui 74,5 milioni nei soli Stati Uniti. Il gruppo, nato a Londra nel 1965, viene fondato dal cantante e chitarrista Syd Barrett, dal bassista Roger Waters, dal batterista Nick Mason e dal tastierista Rick Wright. Nel dicembre del 1967, si aggiunse al gruppo il chitarrista David Gilmour, che finirà per prendere il posto di Syd Barrett, ammalatosi di schizofrenia. La band, dopo essersi fatta notare grazie al suo stile psichedelico, raggiunge la maturità con *Atom Heart Mother* e *Meddle*, e si afferma a livello mondiale con *The Dark Side of the Moon* e i successivi album, tra cui *Wish You Were Here*, *Animals* e *The Wall*, che consegnano per sempre il gruppo alla storia del rock. I Pink Floyd prestano a *La Macchinazione* la suite *Atom Heart Mother*, tratta dal loro quinto e omonimo album discografico, considerato un classico degli anni settanta, che è stato contrassegnato da un notevole lavoro in fase di missaggio, opera di Peter Bown e Alan Parsons, e dal fondamentale apporto di Ron Geesin per l'arrangiamento orchestrale. L'album ha prodotto buoni risultati di vendita, raggiungendo la prima posizione nella classifica inglese. Nel 1994 è diventato disco d'oro.

DISCOGRAFIA SELEZIONATA

- 2014 *The Endless River*
- 1994 *The Division Bell*
- 1988 *Delicate Sound of Thunder* (Live)
- 1987 *A Momentary Lapse of Reason*
- 1983 *The Final Cut*
- 1979 *The Wall*
- 1977 *Animals*
- 1975 *Wish You Were Here*
- 1973 *The Dark Side of the Moon*
- 1972 *Obscured by Clouds*
- 1971 *Meddle*
- 1970 *Atom Heart Mother*
- 1969 *Ummagumma*
- 1969 *More*
- 1968 *A Saucerful of Secrets*
- 1967 *The Piper at the Gates of Dawn*

FRANCESCO BILOTTI (MONTAGGIO)

FILMOGRAFIA

- 2014 *Ti sposo ma non troppo* di G. Pignotta
2013 *Ragion di stato* di M. Pontecorvo (Serie TV)
2013 *La madre* di A. Maresca
2012 *La vita che corre* di F. Costa
2012 *E la chiamano estate* di P. Franchi
2012 *Uomini soli* di P. Santolini (Documentario)
2012 *Ragazze in web* di M. Pontecorvo (Film TV)
2011 *I Guardiani del tesoro* di I. MacDonald (Film TV - versione italiana)
2011 *Dov'è mia figlia* di M. Vullo (Serie TV)
2010 *Le due facce dell'amore* di M. Vullo e M. Simonetti (Serie TV)
2010 *Sharm el Sheik - un'estate indimenticabile* di U. F. Giordani
2010 *Niente di personale* di I. De Matteo (Serie TV *Crimini*)
2009 *Il caso dell'infedele Klara* di R. Faenza (collaborazione al montaggio)
2008 *Art. 17 - All Human Rights for All* di M. Cerami (Cortometraggio)
2008 *Art. 10 - All Human Rights for All* di I. De Matteo (Cortometraggio)
2008 *Pillole di bisogni* di I. De Matteo (Cortometraggio)
2007 *Un principe chiamato Totò* di F. Berruti (Documentario)
2007 *Lezioni di cioccolato* di C. Cupellini (assistente al montaggio)
2007 *I viceré* di R. Faenza (assistente al montaggio)
2006 *Fuori preventivo* di F. D'Antoni (Cortometraggio)
2006 *Liscio* di C. Antonimi
2006 *Gemelline* di F. D'Antoni (Cortometraggio)
2006 *Crimini* (Serie tv - assistente al montaggio)
2006 *L'ispettore Coliandro* di Manetti Bros. (assistente al montaggio)
2005 *I giorni dell'abbandono* di R. Faenza (assistente al montaggio)
2005 *Codice a sbarre* di I. de Matteo (Documentario, assistente al montaggio)
2005 *Alla luce del sole* di R. Faenza (assistente al montaggio)
2004 *Evilenko* di D. Grieco (montatore insieme a Massimo Fiocchi)
2003 *Amorfù* di E. Piovano (assistente al montaggio)
2004 *Nema problema* di G. Bocchi (assistente al montaggio)
2003 *Gli indesiderabili* di P. Scimeca (assistente al montaggio)
2003 *Il ronzo delle mosche* di D. D'Ambrosi (assistente al montaggio)
2002 *Prendimi l'anima* di R. Faenza (assistente al montaggio)
2002 *Ultimo Stadio* di I. De Matteo (assistente al montaggio)
2001 *La verità, vi prego, sull'amore* di F. Apolloni (assistente al montaggio)
2001 *Alla rivoluzione sulla due cavalli* di M. Sciarra (assistente al montaggio)

NICOLETTA TARANTA (IDEAZIONE DEI COSTUMI)

FILMOGRAFIA

- 2015 *Mediterranea* di J. Carpignano
- 2014 *Le mani dentro la città* di A. Angelini (Serie TV)
- 2012 *La vita che corre* di F. Costa (Serie TV)
- 2011 *C'è chi dice no* di G. Avellino
- 2009 *La prima linea* di R. De Maria
- 2008 *Romanzo criminale* di S. Sollima (Serie TV, prima e seconda stagione)
- 2007 *La signorina Effè* di W. Labate
- 2007 *L'aria del lago* di A. Rondalli
- 2005 *Romanzo criminale* di M. Placido
- 2004 *Ovunque sei* di M. Placido
- 2004 *Segui le ombre* di L. Gaudino
- 2003 *Alla fine della notte* di S. Piscicelli
- 2001 *Quartetto* di S. Piscicelli
- 2001 *Il derviscio* di A. Rondalli
- 2000 *Prime luci dell'alba* di L. Gaudino
- 2000 *L'ultima lezione* di F. Rosi e M. Martella
- 1997 *La classe non è acqua* di C. Calvi
- 1993 *Ottanta metri quadri* di D. Castelli, C. Calvi, L. Manfredi, L. D'Ascanio

PREMI E NOMINATION

- 2006 PREMIO DAVID DI DONATELLO per il film *Romanzo Criminale*
- 2006 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO per il film *Romanzo Criminale*

CARMELO AGATE (SCENOGRAFIE)

FILMOGRAFIA

- 2014 *Gli anni spezzati - La Trilogia* di G. Diana (Serie TV)
- 2011 *L'ombra del Destino* di P. Belloni
- 2011 *Cenerentola* di C. Duguay
- 2010 *Paura di amare* di V. Terracciano
- 2010 *Sant'Agostino* di C. Duguay
- 2007 *Pompei* di G. Base
- 2007 *L'ultima legione* di D. Lefler
- 2006 *L'inchiesta* di G. Base
- 2003 *Imperium: Augusto* di R. Young
- 2001 *Nerone* di P. Marcus
- 2001 *Nobel* di F. Carpi
- 2000 *Maestrato* di S. Cecca
- 2000 *Padre Pio, tra Cielo e Terra* di G. Base (Serie TV)
- 2000 *Lourdes* di L. Gasparini (Film TV)
- 1999 *Eros e Psiche* di M. Soavi
- 1999 *La Strada dei desideri* di M. Soavi
- 1997 *Nel profondo paese straniero* di F. Carpi
- 1990 *La Luna nel pozzo* di E. Balestrieri
- 1990 *La vita di Luigi Albertini* di L. Castellani
- 1990 *Quel treno per Budapest* di P. Poeti
- 1991 *I padri della patria* (Italia chiamò) di L. Castellani (Serie TV)
- 1987 *Spettri* di M. Avallone
- 1985 *Con che passo la frontiera?* di N. Scelba e P. Douglass Scotti

- 1985 *Il cavaliere, la morte e il diavolo* di B. Cino
 1985 *La casa del buon ritorno* di B. Cino
 1984 *Il Mistero del Morca* di M. Mattolini

PREMI E NOMINATION

1997 PREMIO QUALITA' PER LA SCENOGRAFIA conferito dal Ministero dello Spettacolo per il film *Nel Profondo paese straniero*

MARIO ZANOT (EFFETTI SPECIALI)

FILMOGRAFIA

- 2016 *La corrispondenza* di G. Tornatore
 2013 *La migliore offerta* di G. Tornatore
 2013 *Diaz: don't clean up this blood* di D. Vicari
 2011 *Habemus Papam* di N. Moretti
 2010 *L'ultimo gattopardo: ritratto di Goffredo Lombardo* di G. Tornatore
 2009 *Baaria* di G. Tornatore

PREMI E NOMINATION

- 2012 PREMIO DAVID DI DONATELLO per il film *Diaz*
 2009 NOMINATION AL PREMIO DAVID DI DONATELLO per il film *Baaria*

PAOLA GATTABRUSI (MAKE-UP)

FILMOGRAFIA

- 2015 *Alaska* di C. Cupellini
 2015 *Io e Lei* di M.S. Tognazzi
 2014 *Una storia sbagliata* di G. M. Tavarelli
 2013 *Anni felici* di D. Luchetti
 2013 *Natale a Cortina* di N. Parenti
 2011 *I più grandi di tutti* di C. Virzì
 2011 *Il cuore grande delle ragazze* di P. Avati
 2011 *Hugo Cabret* di M. Scorsese
 2010 *Una sconfinata giovinezza* di P. Avati
 2010 *Genitori e figli* di G. Veronesi
 2010 *La prima cosa bella* di P. Virzì
 2009 *Cosmonauta* di S. Nicchiarelli
 2009 *Tris di donne e abiti nuziali* di V. Terracciano
 2009 *Italians* di G. Veronesi
 2008 *Il papà di Giovanna* di P. Avati
 2008 *Colpo d'occhio* di S. Rubini
 2008 *Fine pena mai: Pardiso perduto* di D. Barletti
 2007 *Manuale d'amore 2* di G. Veronesi
 2007 *La terza madre* di D. Argento
 2007 *La cena per farli conoscere* di P. Avati
 2006 *N - Io e Napoleone* di P. Virzì
 2005 *Manuale d'amore 3* di G. Veronesi
 2005 *La tigre e la neve* di R. Benigni
 2005 *Manuale d'amore* di G. Veronesi
 2005 *La seconda notte di nozze* di P. Avati
 2005 *Vengo a prenderti* di Brad Mirman

- 2004 *Che ne sarà di noi* di G. Veronesi
- 2003 *Caterina va in città* di P. Virzì
- 2003 *Gli insoliti ignoti* di A. Grimaldi
- 2003 *Ricordati di me* di G. Muccino
- 2001 *Streghe verso nord* di G. Veronesi
- 2001 *Le parole di mio padre* di F. Comencini
- 2000 *Almost Blue* di A. Infascelli
- 1999 *Guardami* di D. Ferrario
- 1998 *Radiofreccia* di L. Ligabue
- 1998 *Il fantasma dell'opera* di D. Argento
- 1998 *Ecco fatto* di G. Muccino
- 1998 *Viola bacia tutti* di G. Veronesi

PREMI E NOMINATION RECENTI

- 2010 PREMIO DAVID DI DONATELLO per il film *La prima cosa bella*

GILBERTO MARTINELLI (FONICO DI PRESA DIRETTA)

FILMOGRAFIA

- 2016 *La corrispondenza* di G. Tornatore
- 2013 *The Elevator: Three Minutes Can Change Your Life* di M. Coglitore
- 2013 *Third Person* di P. Haggis
- 2013 *Educazione siberiana* di G. Salvadores
- 2013 *La migliore offerta* di G. Tornatore
- 2012 *ACAB - All Cops Are Bastards* di S. Sollima
- 2011 *Quando la notte* di C. Comencini
- 2011 *Immaturo* di P. Genovese
- 2010 *Un altro mondo* di S. Muccino
- 2010 *Una vita tranquilla* di C. Cupellini
- 2010 *Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio* di I. Toso
- 2010 *L'imbroglione nel lenzuolo* di A. Arau
- 2009 *L'ultima estate* di E. Giorgi
- 2009 *Christine Cristina* di S. Sandrelli
- 2009 *Shadow* di F. Zampaglione
- 2008 *Parlami d'amore* di S. Muccino
- 2007 *Hotel Meina* di C. Lizzani
- 2007 *Nero bifamiliare* di F. Zampaglione
- 2006 *Io, l'altro* di M. Melliti
- 2006 *La sconosciuta* di G. Tornatore
- 2006 *La fiamma sul ghiaccio* di U. Marino
- 2005 *Natale a Miami* di N. Parenti
- 2005 *E ridendo l'uccise* di F. Vancini
- 2003 *Uomini & donne, amori & bugie* di E. Giorgi
- 2002 *Callas Forever* di F. Zeffirelli
- 2002 *L'anima gemella* di S. Rubini
- 2001 *Alla rivoluzione sulla due cavalli* di M. Sciarra
- 2000 *Regina Coeli* di N. D'Alessandria
- 2000 *Fughe da fermo* di E. Nesi
- 2000 *The Golden Bowl* di J. Ivory
- 2000 *Tra(sgre)dire* di T. Brass
- 1999 *Un tè con Mussolini* di F. Zeffirelli
- 1998 *Il fantasma dell'opera* di D. Argento

1998 *Il signor Quindicipalle* di F. Nuti
1994 *Oasi* di C. Bortone

PREMI E NOMINATION

2013 NOMINATION DAVID DI DONATELLO per il film *La migliore offerta*
2013 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO per il film *La migliore offerta*
2012 NOMINATION DAVID DI DONATELLO per il film *ACAB - All Cops Are Bastards*
2006 NOMINATION DAVID DI DONATELLO per il film *La Sconosciuta*
2006 NOMINATION AI NASTRI D'ARGENTO per il film *La Sconosciuta*



La nuova dimensione del tuo cinema

Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (2010) di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari ed Enzo Avitabile *Music Life* (2012) di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi Ci vediamo a casa (2012) di Maurizio Ponzi e *L'amore inatteso* (2010) di Anne Gialferi, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody* dei Queen, *Live at the Bowl '68* dei Doors, *Crossfire Hurricane* dei Rolling Stones e *Back to Front* di Peter Gabriel permettono di ammirare alcuni degli artisti rock più importanti della storia. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento cinematografico ad essere prodotto dal British Museum; *Francesco da Buenos Aires - La Rivoluzione dell'uguaglianza* di Miguel Rodriguez Arias e Fulvio Iannucci, il primo documentario per il cinema sull'attuale Papa; e *Song 'e Napule* (2014) dei Manetti Bros, film che ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui il Nastro d'argento per la migliore commedia.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

- 300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live
- 480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare
- 50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione
- 40.000 biglietti per un unico evento in diretta: Don Giovanni, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011, record superato poi dai 50.000 biglietti per La traviata di Giuseppe Verdi, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2013
- 40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: Hungarian rhapsody
- Queen live in Budapest, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012
- 4 nastri d'argento, 2 David di Donatello e un Globo d'oro ottenuti dalla commedia Song 'e Napule, grande successo di critica e di pubblico